



**Al Presidente e i Componenti della X Commissione
Attività Produttive, Commercio e Turismo
della Camera dei Deputati**

Il Coordinamento delle Organizzazioni di Categoria:

U.N.A.V. Sede Nazionale (unav@outlook.it)(colonatigl@pec.it)

UNESV. ITALIA (unesv.italia@hotmail.com)

CLAAI - ALI A.S.V. (claiipotenza@alice.it)

SNAV - CGIL (snv.cgil@pec.it segreteriainterregionalesnav@pec.it)

SNISV – FeLSA - CISL (snisv.cisl@legalmail.it)

ANSVA Confesercenti (info@parcolido.it adriano.ciolli@confesercenti.it)

A.S.V.A.T. (degliinnocentidonald@gmail.com)

CNA Attrazionisti Viaggianti (segreteria@cnaoscancanacento.it)

Oggetto: Audizione Informale (X Commissione) 10 novembre 2020, misure di emergenza per il sostegno delle aziende dello Spettacolo viaggiante

Ad integrazione dell’Audizione il Coordinamento Unitario delle Organizzazioni di Categoria in rappresentanza del settore dello SPETTACOLO VIAGGIANTE – GIOSTRE, LUNA PARK E PARCHI DIVERTIMENTO ESERCITATI IN FORMA ITINERANTE, fornisce il presente contributo scritto nel quale si illustrano le criticità e si avanza la proposta di interventi a sostegno della categoria.

Gent.mi Onorevoli, vi premettiamo che il settore Spettacolo Viaggiante, nello specifico le Giostre Itineranti, comunemente definite Luna Park o Parchi divertimento, è governato dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, ricompreso nella sezione Spettacoli dal Vivo, ma sul territorio opera per effetto di una Licenza amministrativa rilasciata dai Comuni in seno ai Dipartimenti che fanno capo alle Attività Produttive. Una dicotomia amministrativa che purtroppo ha determinato distorsioni e penalizzazioni per le imprese del settore, tanto più oggi in piena emergenza pandemica.

Di converso va dato atto che i provvedimenti a cui ci si riferisce, rientrano tra le competenze proprie dei SUAP territoriali ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e considerato l'art. 69-80 del T.U.L.P.S. 18.6.1931, n. 773 e successive modificazioni; l'art. 19 del D.P.R. 24 giugno 1977, n. 616; l'art. 116 del R.D. 6 maggio 1940, n. 635; nonché la legge di settore del 18 marzo 1968, n. 337, non vi è dubbio che, proprio in base alla corposa somma di articoli di legge richiamati, si evinca che dette Autorizzazioni Temporanee, per poter esercitare su suolo pubblico, siano rilasciate dagli Uffici comunali delle Attività Produttive, pur nel rispetto, però, dei propri Regolamenti Comunali specifici per gli Spettacoli Viaggianti e/o riconducibili ai Regolamenti per l'Occupazione del Suolo Pubblico, con specifiche graduatorie di anzianità per l'assegnazione dei Posteggi, nonché soggette a tutte le altre norme previste. In base a quanto appena rappresentato, il Coordinamento riconosce che lo Spettacolo viaggiante "faccia parte" delle Attività Produttive a tutti gli effetti.

Ciò considerato, dobbiamo osservare che, purtroppo, questo settore ha subito da parte di molte Amministrazioni Comunali, su tutto il territorio nazionale, UN LOCKDOWN di fatto ARBITRARIO, perpetrato con ORDINANZE SINDACALI RESTRITTIVE, di emanazione dei Sindaci, CHE NE HANNO IMPEDITO LA CONTINUITÀ' LAVORATIVA, adducendo come motivazione comune, la prevenzione di possibili assembramenti a tutela della salute dei cittadini.

Nonostante, però, questo settore abbia ottenuto ORDINANZE DI RIAPERTURA; definito specifiche LINEE GUIDA – (si veda la Conferenza Stato-Regioni 20/92/CR01/COVID19 – e le successive Ordinanze Regionali per le riaperture di settore), moltissime volte i Sindaci hanno addirittura sostituito i Luna Park programmati, nelle loro date stabilite dal Calendario Fieristico, con altri Eventi e Manifestazioni, ma che nella realtà, avevano le stesse probabilità di creare lo stesso tipo di criticità, ovvero l'assembramento. In altri casi, gli stessi, ELIMINANDO LE GIOSTRE DALLA PROGRAMMAZIONE DI FIERE E SAGRE, hanno mantenuto in essere altre manifestazioni, permettendo ad altri partecipanti di altri settori di lavorare nell'ambito di Mostre, Mercati e fiere campionarie, Spettacoli musicali e teatrali. Vi sono stati casi in cui addirittura ciò è stato possibile non concedendo le aree sul territorio comunale previste per Legge al nostro settore, perché le date previste per l'installazione delle Giostre coincidevano con Sagre Patronali o Fiere, a cui era venuta a mancare la macchina organizzativa o con altre motivazioni di comodo, a volte utilizzando motivazioni contrarie al buon senso e quasi mai attenendosi al DL n. 76 del 16 luglio 2020, il Decreto legge sulla semplificazione dei procedimenti burocratici.

Il Coordinamento qui rappresentato intende denunciare che, pur consapevoli del momento difficile che si sta vivendo a causa della Pandemia da COVID-19 e tenendo ben presente che le misure restrittive sono per un bene superiore, il nostro Settore, Giostre Itineranti, pur avendo subito come gli altri settori il fermo lavorativo, nel periodo del Lockdown, è stato ULTERIORMENTE COLPITO con gli ANNULLAMENTI DEI LUNA PARK, EFFETTUATI CON ORDINANZE RESTRITTIVE emanate dalle Amministrazioni Locali, provocando così una vera e propria CRISI DI SETTORE, che ha spinto moltissime piccole imprese, ditte individuali, al tracollo finanziario.

Ditte che, tra l'altro, essendo nel 90% appartenenti alle Micro Imprese e ai Contribuenti Minori, non hanno mezzi propri per sopravvivere ad una crisi di tale portata e soprattutto provvedere al sostentamento economico delle loro famiglie, ne quindi a poter assolvere gli obblighi fiscali a cui sono soggetti, pur essendo autorizzati ad operare, ma che nella realtà non gli è mai stato consentito di ripartire con il proprio lavoro.

Sottolineiamo il fatto che nei confronti delle ultime Ordinanze di Annullamento molti Sindaci si appellano al DPCM DEL 7 AGOSTO, in cui di fatto rientriamo, come comparto, nello svolgimento delle attività ludiche e di spettacolo, ma senza indicazioni specifiche previste per il nostro settore, eppure le Giostre sono state assimilate con tipologie di spettacolo a cui è stata imposta la chiusura.

COME ABBIAMO DIMOSTRATO CON I FATTI, I PARCHI DIVERTIMENTO (Luna Park itineranti) laddove, nei casi in cui sono riusciti giustamente ad avere l'Autorizzazione Dai Sindaci, che non hanno fatto altro che applicare le Ordinanze di Riapertura emanate con le rispettive Linee Guida dalle Regioni, DALLA DATA DI RIAPERTURA AD OGGI NON HANNO MAI RIPORTATO CASI DI CONTAGIO NÉ DI FOCOLAI e questo PERCHÉ SONO STATE APPLICATE ALLA LETTERA TUTTE LE LINEE GUIDA E I PROTOCOLLI ASSEGNATI ALLA NOSTRA CATEGORIA.

Non ci stancheremo di ricordare che la produzione di spettacolo che viene effettuata dalle giostre è di natura statica nell'uso delle attrazioni, in quanto le giostre sono progettate con numero di posti obbligati a sedere, o giochi esercitati in forma statica; I Luna Park, denominati nella Conferenza Stato Regioni, Parchi Divertimento, non sono assimilabili né alla movida, né all'esercizio del ballo, ed il pubblico che ne usufruisce è costituito principalmente di famiglie e l'orario di svolgimento è pressoché pomeridiano.

Per queste ragioni avanziamo la seguente proposta, unitamente alle altre richieste formulate nelle sedi regionali:

Proposta di emendamento da inserire nella legge finanziaria

Si propone l'istituzione di un Contributo a fondo perduto, in misura fissa di 20 mila euro a soggetto fiscale, da erogare alle imprese del settore identificabili attraverso le licenze di esercizio, unitamente alle denominazioni delle ditte, identificate con partita IVA o Codice fiscale; la domanda andrà inoltrata a partire da ... ed entro il... secondo il modello che sarà predisposto con apposite disposizioni dell'amministrazione finanziaria. L'ammontare delle risorse pari a 140 milioni di euro sono tratte dal capitolo di bilancio

in via subordinata in relazione al fatturato 2019 purché in sole tre fasce e con importi non molto differenziati: ad esempio da zero a 25 mila euro di Vol Affari; da 25 a 50 mila; oltre 50 mila, con importi corrispondenti a 15 mila euro; 18 mila, 22 mila.

In tutti i casi vanno escluse le imprese di capitale SPA o con fatturati oltre 5 milioni di euro.

Motivazioni

il settore Spettacolo Viaggiante, nello specifico le Giostre Itineranti, comunemente definite Luna Park o Parchi divertimento, è in una profonda crisi, moltissime prossime al fallimento. Sono circa 7500 le micro e piccole ditte dello spettacolo viaggiante, spesso familiari, operanti nel Paese e che danno lavoro a circa

30 mila addetti. Data la dimensione ridotta di queste realtà imprenditoriali, le stesse possono disporre di limitati mezzi propri per sopravvivere ad una crisi di tale portata e soprattutto provvedere al sostentamento economico delle loro famiglie, assolvere gli obblighi fiscali.

Dal lockdown il settore non si è più ripreso per diverse ragioni. In particolare il combinato disposto di moltissimi provvedimenti amministrativi locali di limitazione, nonostante le norme consentissero a queste attività di esercitare e l'atteggiamento dei consumatori, cittadini e soprattutto famiglie, intimorite dalle notizie e la presunte pericolosità e che hanno, di fatto, disincentivato l'utilizzo delle attrazioni, nonostante le prescrizioni definite con linee guida fossero scrupolosamente rispettate e non si registrassero nel Paese focolai di diffusione del virus riconducibili a queste attività.

Si sottolinea che la produzione di spettacolo che viene effettuata dalle giostre è di natura statica nell'uso delle attrazioni, in quanto le giostre sono progettate con numero di posti obbligati a sedere, o giochi esercitati in forma statica; I Luna Park, denominati nella Conferenza Stato Regioni, Parchi Divertimento, non sono assimilabili né alla movida, né all'esercizio del ballo, ed il pubblico che ne usufruisce è costituito principalmente di famiglie e l'orario di svolgimento è pressoché pomeridiano.

Si segnala che con legge, del 18 marzo 1968, n. 337, lo Stato riconosce la funzione sociale dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante. Pertanto sostiene il consolidamento e lo sviluppo del settore: una funzione sociale di questa popolare forma di divertimento sancisce la valenza, millenaria, di un'attività che aggrega famiglie e ragazzi, raggiungendo, nel caso dello spettacolo viaggiante itinerante, anche località prive di altri luoghi di spettacolo e divertimento.